

Debutta stasera ai Lumiq Studios
"Lo specchio del Diavolo"



È il terzo appuntamento del "Domani"
portato in scena da Ronconi

Il demonio si aggira tra banche e giornali

«NON dovremmo chiederci come mai quando vediamo che la religione colonizza qualunque altro campo della vita umana la chiamiamo teocrazia e quando vediamo che la politica colonizza ogni altro campo della vita umana la chiamiamo assolutismo, mentre se la legge del denaro tenta di colonizzare ogni altro campo della vita umana la chiamiamo libertà?», dice Fausto Russo Alesi nei panni di Alfredo Reichlin nel *Silenzio dei comunisti* che ha debuttato ieri alle Fonderie Limone e che ha portato in scena assieme ai dubbi, alle nostalgie e agli interrogativi della sinistra italiana, tutte le problematiche questioni legate al denaro, alla finanza, al lavoro, allo sviluppo. Cominciano ad intrecciarsi i cinque temi della pentagonia ronconiana di «Domani», creando quel complesso sguardo sulla contemporaneità che nelle intenzioni del regista è l'obiettivo del progetto creato per le Olimpiadi. E così mentre alle Fonderie teatrali di Moncalieri gli ex comunisti Miriam Mafai e Alfredo Reichlin, sollecitati da Vittorio Foa dibattono per via epistolare sui pericoli dei poteri legati al denaro («Di una formazione politica di sinistra c'è bisogno, se non vogliamo che le sorti del mondo siano affidate alle grandi forze economiche capaci di travolgere istituzioni e diritti», scrive Mafai; «Prigionieri di un

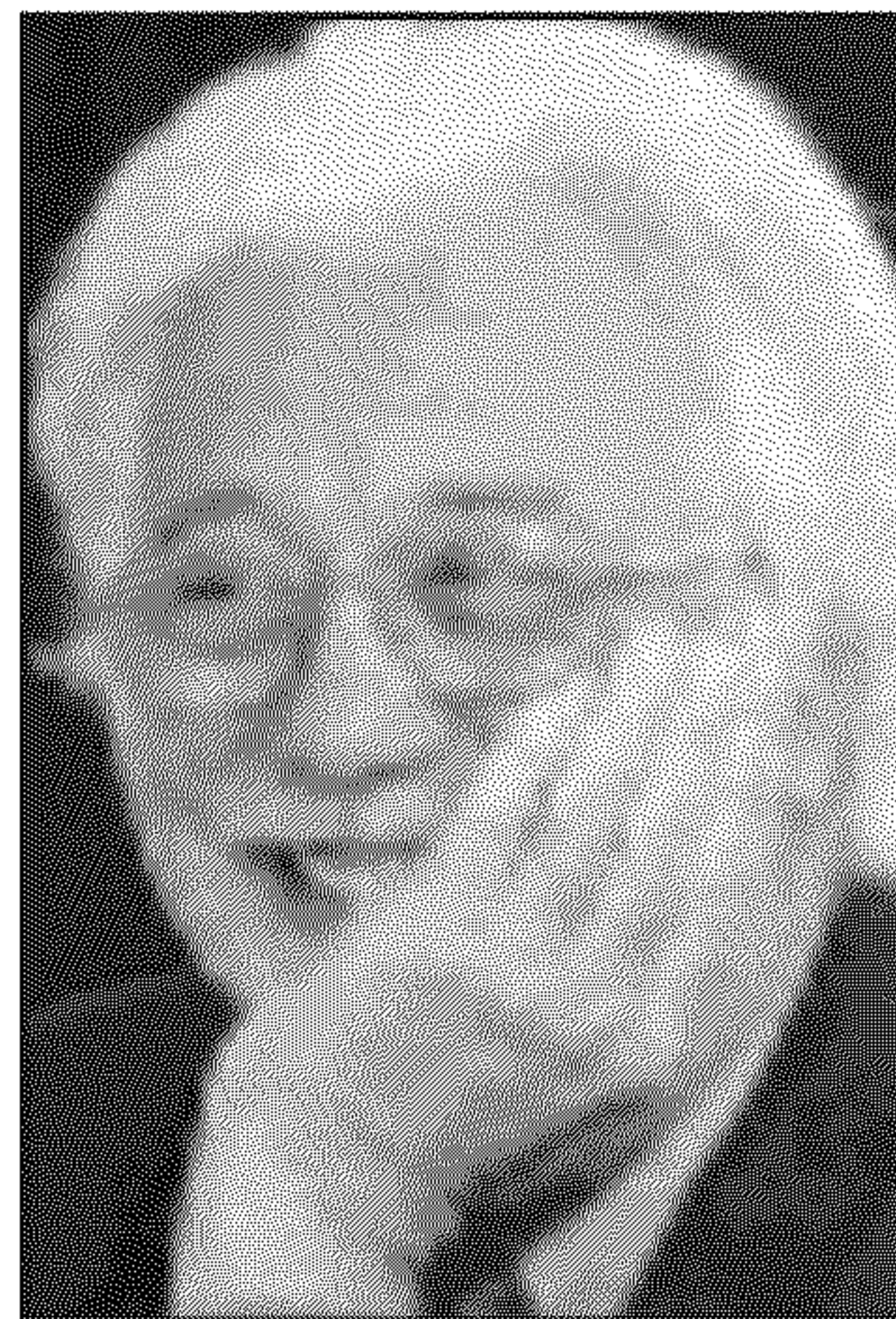
CLARA CAROLI

Quattro ore per la storia dell'economia e della finanza dall'eden agli scandali bancari

Prosegue intanto alle Fonderie Limone di Moncalieri "Il silenzio dei comunisti"

Luca Ronconi: il regista presenta stasera il terzo dei cinque spettacoli

orizzonte unico della storia, siamo trascinati verso l'alienazione degli individui rispetto all'economia», denuncia Reichlin; «La società globale offre appassionanti novità ma anche un pauroso potere monopolistico, come è oggi quello della finanza e delle multinazionali», conclude Foa), questa sera ai Lumiq Studios debutta *Lo specchio del Diavolo* che Ronconi ha tratto dal testo dell'economista Giorgio Ruffolo, con la consulenza della Fondazione Sigma Tau. Oltre quattro ore di spettacolo per una sfida: mettere in scena la storia dell'economia e della finanza dal Paradiso Terrestre agli scandali bancari contemporanei. «Una drammaturgia inedita che Ruffolo ha scritto con



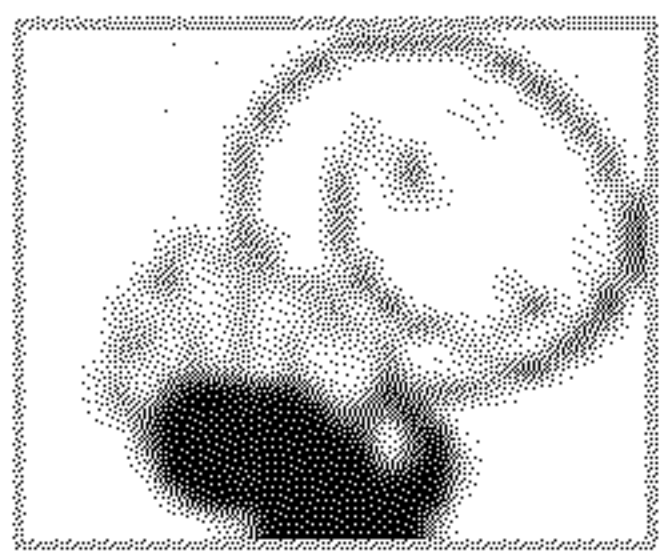
grande ironia e leggerezza — dice Ronconi — Un copione attualissimo, che parla dello sviluppo e del progresso, della carta moneta, dei vorticosi rapporti tra soldi e politica». Scrive il fondatore di Micromega: «L'economia a qualcosa serve, non soltanto per spiegare come le cose vanno ma come dovrebbero andare. Gli economisti dovrebbero essere coscienti che la ricchezza serve alla felicità, che l'economia serve all'uomo e non è l'uomo a servire l'economia».

La scena di Tiziano Santi, che firma tutti gli allestimenti di «Domani», è spettacolare e metaforica. L'azione si svolge tra gli scaffali di un supermercato, tra i lingotti di una banca, tra i ritagli della redazione di un giornale.

La tv è onnipresente, simbolo diabolico anch'essa. Dalle botole sotto il palcoscenico salgono personaggi del passato a raccontare la storia. I costumi di Simone Valsecchi e Gianluca Sbicca sono di carta, materiale universale che attraversa i tempi, dal papiro a Gutenberg alle rotative dei quotidiani. «Dovevamo vestire un numero impressionante di personaggi delle più svariate epoche storiche — spiega Valsecchi — Dalle scimmie ai giocatori di borsa nella Wall Street della Grande Depressione. Ronconi ci ha subito messo in guardia rispetto al pericolo che correavamo: vestendo un attore in abiti del Settecento e mettendolo in scena a parlare con Napoleone III e poi con un economista degli Anni Trenta, l'effetto sarebbe stato quello di un veglione di Capodanno a Los Angeles! Abbiamo così deciso di fare tutto di carta, così lo spettatore gioca su un piano di irrealtà. Si potrà vedere un australopiteco che parla con una dama del Settecento senza cadere nel grottesco».

In scena per *Lo specchio del Diavolo* ci sono 47 attori, molti dei quali recitano anche nel *Troilo e Cressida* di Shakespeare che prosegue le sue repliche sempre ai Lumiq. Tra i protagonisti Fiorenza Brogi, Giovanni Crippa, Iaria Forte, Bob Marchese, Tommaso Ragno, Elia Shilton.

IL CONVEGNO



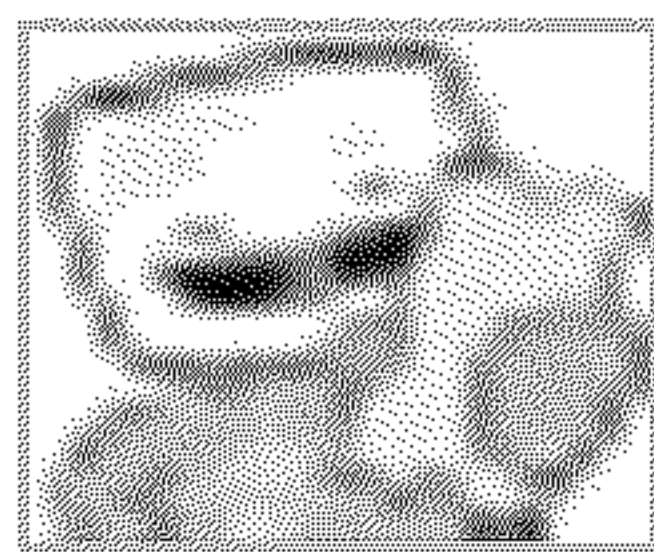
Governare il territorio

Il presidente della Regione, Mercedes Bresso, e il presidente del consiglio regionale, Davide Gariglio, aprono questa mattina alle 9.15, presso il Centro incontri della Regione, in corso Stati Uniti 23, il seminario con il titolo «Una legge per il governo del territorio del Piemonte». Intervengono tra gli altri Antonio Saitta, Lido Riba, Maurizio Verna dell'Anci e Pietro Terna di Confindustria.

ottantadue anni, i Giochi invernali hanno fatto una lunga strada prima di arrivare a Torino 2006. Li raccontano Fabio e Luca Masotto, padre e figlio, giornalisti sportivi appassionati della storia delle Olimpiadi, nel libro *Giochi con i fiocchi*, appena pubblicato da Lo Sprint di Genova. Viene presentato oggi alle 18 alla Libreria dello Sport di via San Secondo 31, dai colleghi Sandro Bocchio, Mimma Calligaris e Gianluigi Corti.

alla pace tra i popoli e alla conoscenza interculturale.

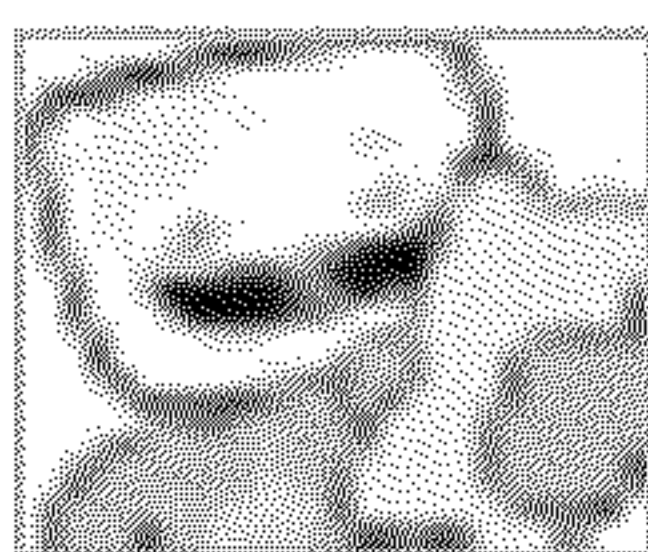
IL CONCERTO/2



E Paolini in concerto

Capita talvolta a Marco Paolini di improvvisarsi chansonnier. Nel corso dei suoi spettacoli teatrali, ma anche in show a sé stanti, come in *Song n.32. Concerto Variabile*, assieme ai Mercanti di Liquore. Accade stasera alle 21 alla Maison Musique di via Rosta 23, a Rivoli, con un repertorio che comprende Guccini, De André, De Gregori, ma anche i Modena City Ramblers. Ingresso 15 euro, info 011/9561782.

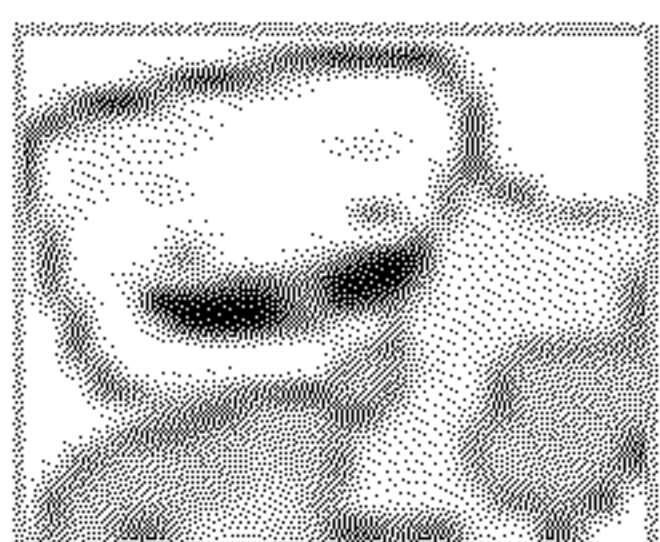
LA PROTESTA



No al sonno a 5 cerchi

Dopo le proteste eccessive di ieri dei No Tav contro la torcia, in Val Susa, è il Partito Umanista torinese a prendere le redini oggi della protesta antiolimpica. I militanti saranno questa mattina alle 11 in via Marengo e si sposteranno alle 15 in via Verdi, di fronte alla Rai, con la parola d'ordine «Non aderire al sonno olimpico». Polemica non violenta per chi non si adegua.

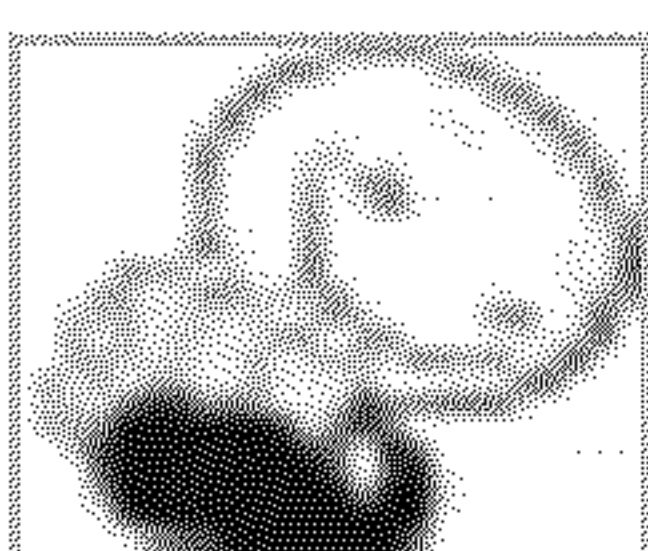
LA MOSTRA



Vik Muniz sta in piazza

È stata prorogata fino alla fine di febbraio la mostra «Vik Muniz nelle collezioni italiane», realizzata dal gruppo di investimento Ersel con la collaborazione di Photo&Contemporary e Gian Enzo Sperone. Accanto alle opere storiche dell'artista brasiliano, anche alcuni dei lavori degli ultimi cinque anni, realizzati con i materiali più stravaganti, dal cioccolato allo zucchero fino ai fili di lana e ai ritagli di lana.

IL CONCERTO/1

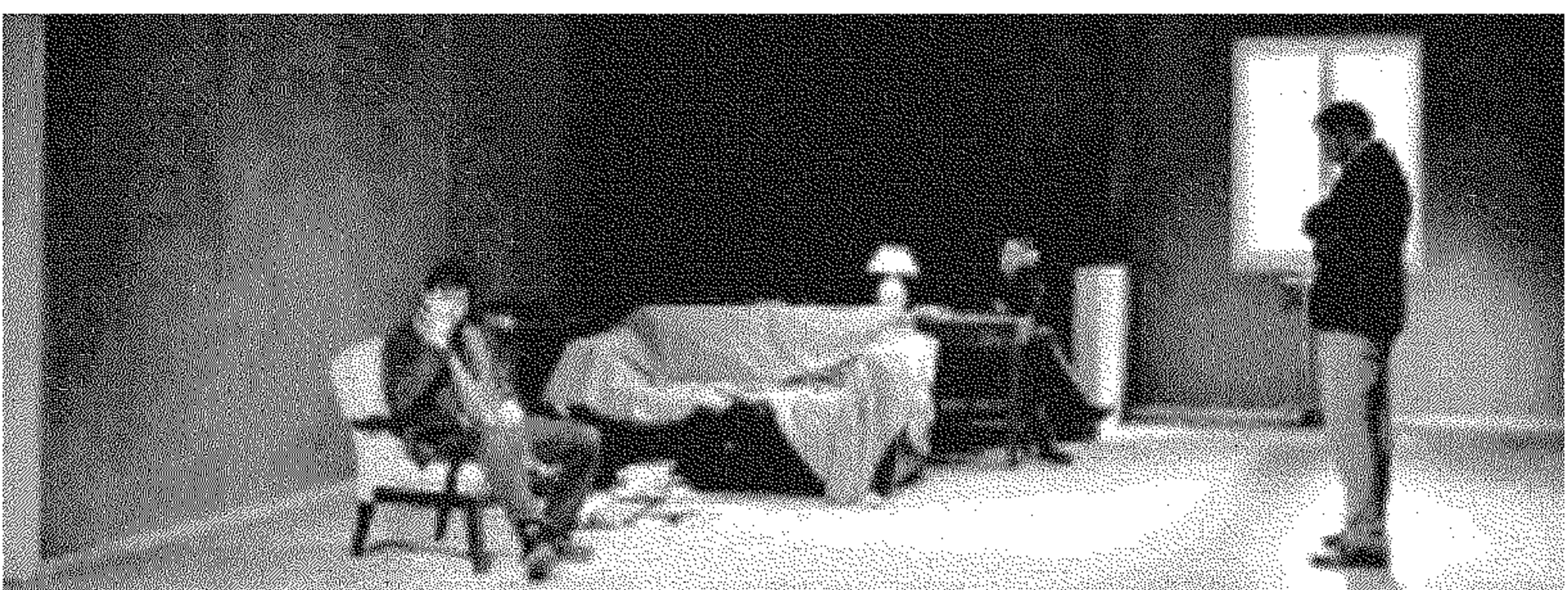


Olimpiade in Singtonia

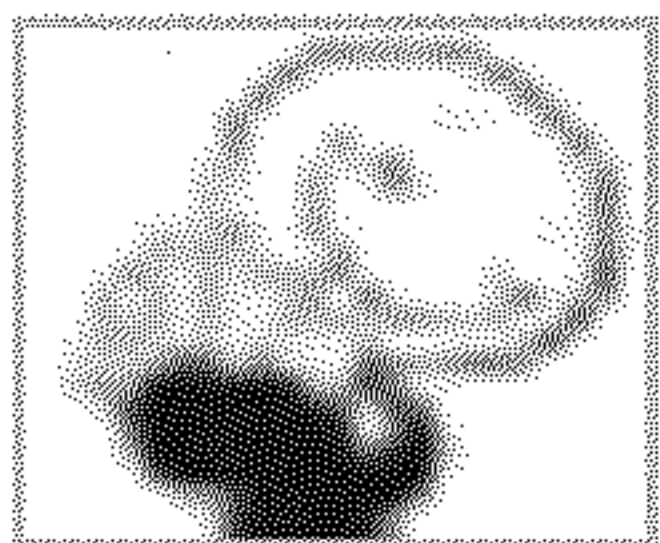
La rassegna «Sipario e cori», organizzata nell'ambito delle Olimpiadi della Cultura dal 6 febbraio al 20 marzo, ogni lunedì, questa sera alle 21, al teatro Cardinal Massaia di via Cardinal Massaia 104, si esibisce il coro polifonico Singtonia di Torino diretto dal maestro Caterina Capello. La rassegna propone sette cori, impegnati in una rassegna dedicata



Le prove di «Lo specchio del Diavolo». In alto, «Il silenzio dei comunisti»



IL LIBRO



Emozioni dai Giochi

Venti edizioni,